

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

B.34B**Boschi e boscaglie ripariali dominati da specie alloctone**

Ultimo aggiornamento: 07/10/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Boschi ripariali dominati da specie alloctone, tra cui la più comune e diffusa risulta essere *Robinia pseudoacacia*. Sono boschi di sostituzione di boschi ripariali naturali, dovuti ad una gestione dell'uomo che ha favorito l'ingresso e la proliferazione di specie esotiche, pioniere, a rapido accrescimento e ad ampio spettro ecologico quali: la robinia, l'ailanto e l'acero americano.

Vanno riferiti a questo habitat unicamente i boschi e le boscaglie nettamente dominate da specie alloctone. Queste ultime sono spesso presenti come specie d'accompagnamento in habitat ripariali naturali: in questi casi, gli ecotipi devono essere assegnati ai loro habitat specifici afferenti al gruppo Boschi e boscaglie ripariali (B.34).

Ailanthus altissima, rispetto a *Robinia pseudoacacia* e *Acer negundo*, mal sopporta suoli idromorfi per cui di norma si rinviene su greti di torrenti, in particolare nell'area mediterranea, che risultano asciutti per gran parte dell'anno.

L'habitat risulta ampiamente distribuito in tutta la penisola e nelle isole, forma popolamenti stabili lungo tutta la rete idrografica superficiale.

Tali boschi sono più frequenti soprattutto in ambito pianiziale, comuni lungo la fascia collinare, rari e sporadici in ambito montano.

Questo habitat si riferisce unicamente ai boschi ripariali; laddove le stesse specie alloctone formano boschi non legati ad ambienti fluviali, lacustri o palustri, gli ecotipi vanno riferiti all'habitat *Boschi e boscaglie di latifoglie alloctone o fuori dal loro areale* (E.191).

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Macrobioclina

Temperato/Mediterraneo

Piano Altitudinale

Costiero/Planiziale/Collinare

Geoambienti

L'habitat si sviluppa lungo le rive dei fiumi nei loro tratti a bassa pendenza sia in ambito collinare ma più frequentemente nelle grandi pianure alluvionali con un flusso d'acqua caratterizzato da acque correnti a bassa o media energia. Robinieti ripariali possono rinvenirsi anche lungo canali, laghetti, vasche e casse d'espansione.

Riferimenti sintassonomici*Chelidonio-Robinietales pseudoacaciae* Jurko ex Hadac et Sofron 1980.**Specie guida****Interesse conservazionistico nazionale**

Habitat caratterizzato da specie aliene invasive di nessun interesse conservazionistico che dovrebbero essere sottoposte a controllo ed eradicazione per limitarne la diffusione in quanto sostituiscono e soppiantano habitat naturali.

Va comunque sottolineato come spesso tali ambienti ripariali possano avere un interesse ecologico, svolgendo una funzione di corridoio e di rifugio per la fauna naturale, in particolar modo nelle grandi pianure alluvionali in cui spesso rappresentano uno dei pochi ambienti pseudo-naturali, in un ambito fortemente sottoposto alle pressioni antropiche dovute ad un'agricoltura industrializzata e ad un'urbanizzazione diffusa. Svolgono, infine, un'importante funzione per il mantenimento delle popolazioni degli insetti impollinatori.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea**Palaeartic 2001**

<> 83.324-Locust tree plantations

Nella descrizione della categoria Palaeartic si fa riferimento sia alle piantagioni che alle formazioni spontanee di robinia. In Carta della Natura in questa categoria vanno inserite unicamente le formazioni spontanee e ripariali sia di *Robinia pseudoacacia* che di altre specie alloctone invasive.

EUNIS 2012

<> G1.C3-Robinia plantations

Nella descrizione della categoria EUNIS si fa riferimento sia alle piantagioni che alle formazioni spontanee di robinia. In Carta della Natura in questa categoria vanno inserite unicamente le formazioni spontanee e ripariali sia di *Robinia pseudoacacia* che di altre specie alloctone invasive.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Autori

Scheda: Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco